

L'AUTOPSIA: IL TRAUMA TORACICO LE HA BLOCCATO IL CUORE

Tredicenne morta a Claviere, nessuna accusa per i soccorsi

Poonam Bhattal è morta per un trauma toracico causato dalla caduta. I dubbi erano pochi, ma l'esame autoptico eseguito ieri dal medico legale Roberto Testi sul corpo della tredicenne inglese, precipitata venerdì mattina dalla quadriposto Col Boeuf di Claviere, ha confermato che a causarne il decesso è stato il violento impatto con il suolo. Un trauma così grave da fermare il cuore della ragazzina che è andata in arresto cardiaco quasi subito: anche se i soccorritori prima, e i medici dell'ospedale di Susa dopo, hanno ripetutamente cercato di rianimarla, è stato del tutto inutile. Nulla sarebbe probabilmente cambiato nemmeno se l'elisoccorso, bloccato dal maltempo, avesse raggiunto il luogo dell'incidente o se l'ambulanza avesse trasportato la sciatrice al più vicino ospedale di Briançon.
L'autopsia era stata disposta dal sostituto procuratore Raffaele Guariniello che ha aperto un'inchiesta con l'accusa di omicidio colposo. Al momento non ci sono iscritti nel registro degli indagati ma gli uomini della polizia di Bardonecchia, che venerdì sono intervenuti sul posto, stanno proseguendo le indagini e Guariniello ha anche nominato un consulente tecnico per effettuare ulteriori analisi sull'impianto di risalita e verificare eventuali responsabilità da parte del personale addetto alla sicurezza o qualche possibile anomalia nel funzionamento della seggiovia.
La ragazzina era salita sulla quadriposto insieme ad altri tre connazionali: invece di sedersi al suo posto sul seggiolino, però, forse per un suo errore, forse per altri motivi, era finita in braccio ad un'amica e per questo non era riuscita ad abbassare completamente la sbarra di protezione. Al primo scossone dell'impianto in movimento era precipitata da un altezza di circa otto metri.

[c.r.]

SANITOPOLI L'ente sarà parte civile, l'ex governatore è citata come testimone

La Regione contro la Ferrero E la procura chiama la Bresso



Piero Gambarino è comparso ieri mattina in aula

➔ Si è aperto ieri mattina a Torino, davanti al collegio presieduto dal giudice Silvia Bersano Begey, il processo nei confronti dell'ex assessore alla Sanità del Piemonte Caterina Ferrero e del suo ex braccio destro Piero Gambarino. Sul banco degli imputati siedono anche Franco Sampò, ex sindaco di Cavagnolo, e l'ex commissario dell'Asl To4 Renzo Secreto. In aula 45 erano presenti solo Gambarino e Sampò.
«Non abbiamo nulla da spiegare, ma molto da portare a conoscenza» sono state le uniche parole pronunciate da Gambarino al termine della breve udienza. «Vogliamo raccontare finalmente la verità».
Le accuse indirizzate ai quattro imputati che lo scorso settembre, in occasione della lunga udienza preliminare celebrata davanti al giudice Francesco Moroni, avevano optato per il dibattimento sono, a seconda delle singole posizioni, quelle di turbativa d'asta, concussione, abuso d'ufficio e altre relative a reati di minore entità. Altri dieci personaggi rimasti coinvolti nello scandalo scoppiato nel maggio 2011 avevano invece patteggiato la pena al termine di quella stessa udienza preliminare celebrata davanti al gup Moroni.
L'accusa in aula, nel dibattimento cominciato ieri mattina, è sostenuta dai pubblici ministeri Paolo Toso e Stefano Demontis. La Regione Piemonte si è costituita parte civile contro Ferrero, Gambarino e Secreto. Costituzione di parte contro il solo Gambarino anche per tre ditte che avevano lavorato in un cantiere di Chivasso.
Ci sono invece l'attuale assessore alla Sanità della Regione Piemonte Paolo Monferino, l'ex governatore Mercedes Bresso e il direttore generale del Csi Piemonte Stefano De Capitani nella lunga lista testi presentata dalla procura. Tra i testimoni citati dai pm Demontis e Toso ci sono anche l'ex presidente di Scr Luciano Ponzetti e alcuni indagati che hanno già patteggiato la pena. La difesa di Gambarino, invece, ha citato tra gli altri anche Giuseppe Cortese, ex capo della segreteria politica di Roberto Cota e indagato nell'inchiesta della procura di Novara che nelle scorse settimane ha coinvolto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Massimo Giordano.
Il processo è stato quindi aggiornato al prossimo 29 aprile.

ALL'ISTITUTO CONTRO IL CANCRO DI MILANO

Due studenti piemontesi al "Poster day" sulla ricerca

Niccolò Fabbri e Mattia Perazzi, due meritevoli studenti piemontesi, saranno protagonisti il 28 febbraio del "Poster day", un evento pubblico che si terrà nella sala conferenze di Ifom, l'istituto specializzato nella ricerca sul cancro di Milano.
Si tratta dell'evento conclusivo del concorso "Lo studente ricercatore", indetto da Ifom. Giunto all'ottava edizione e quest'anno per la prima volta aperto a studenti di tutta Italia, "Lo studente ricercatore" è un progetto unico nel suo genere: consente infatti ogni anno a una selezione di circa 20 liceali di vivere in prima persona la ricerca scientifica, lavorando intensamente per 15 giorni fianco a fianco con ricercatori provenienti da tutto il mondo. In particolare Niccolò, che frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico Giordano Bruno di Torino, ha studiato, sotto l'attenta guida della ricercatrice Angela Palmigiano, il ruolo di alcuni fattori di trascrizione durante la formazione e lo sviluppo dei tumori. Mattia, all'ultimo anno del liceo scientifico Alessandro Antonelli di Novara, si è invece occupato di un complesso progetto di ricerca nell'ambito ad alta tecnologia della cristallizzazione, seguito nel suo percorso dai ricercatori Sebastiano Pasqualato e Valentina Cecatiello. Con loro ha studiato la struttura tridimensionale delle proteine attraverso la formazione di cristalli. In occasione del "Poster Day" Niccolò, Mattia e gli altri studenti illustreranno al pubblico e alla presenza di personalità del mondo scientifico ed istituzionale i risultati del loro percorso di ricerca tramite una mostra di Poster.

[l.c.]

audiofon
APPARECCHI ACUSTICI
Per lavoro e per passione da quasi 50 anni
PRATICHE INVALIDI CIVILI
PER APPARECCHI GRATIS
INDIPENDENTEMENTE
DAL REDDITO
IN BASE ALLA LEGGE 118


PROVE GRATIS
V. JUVARRA, 24
TORINO - PORTA SUSA - 011.54.30.42
V. TRIPOLI, 68
TORINO - PIAZZA S. RITA - 011.32.75.428
C.SO G. CESARE, 110
TORINO - 011.85.02.96
FORNITORE A.S.L. - www.audiofon.net